



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

ISTITUTO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO
DEI TUMORI
DINO AMADORI

Con il patrocinio di



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ONCOLOGIA
MEDICA

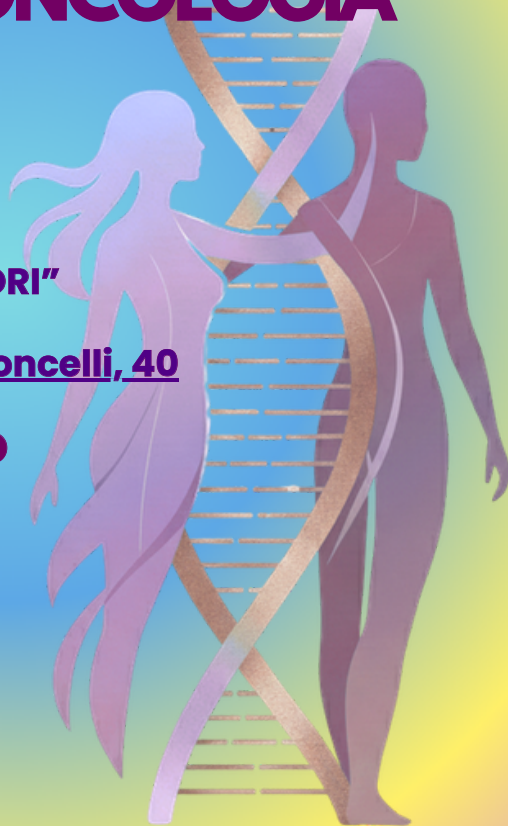


II CONGRESSO NAZIONALE LA RICERCA TRASLAZIONALE INCONTRA L'ONCOLOGIA DI GENERE

**05
MARZO
2026**

**IRCCS IRST
"DINO AMADORI"
Meldola,
Via Piero Maroncelli, 40**

**RESPONSABILE SCIENTIFICO
LAURA RIDOLFI**



PROVIDER N. 2773 &
SEGRETARIA ORGANIZZATIVA



Medicina di Genere

Le evidenze scientifiche dimostrano che uomini e donne possono presentare manifestazioni cliniche, fattori di rischio e risposte ai trattamenti differenti per molte patologie. Nelle donne, ad esempio, alcune malattie possono esordire con sintomi meno tipici; inoltre, differenze biologiche, immunitarie e metaboliche incidono in modo significativo sul decorso clinico. Variabili fisiologiche come composizione corporea, volumi di distribuzione, metabolismo epatico e renale o pH gastrico influenzano la farmacocinetica e la farmacodinamica, contribuendo a risposte terapeutiche eterogenee tra i due sessi. Nonostante ciò, per decenni la ricerca clinica ha arruolato prevalentemente uomini, definendo dosaggi e protocolli non sempre rappresentativi della popolazione femminile. In questo scenario, la Medicina di Genere si configura come dimensione trasversale e necessaria della formazione sanitaria, volta a comprendere come sesso e genere condizionino fisiologia, fisiopatologia, presentazione clinica, prevenzione, diagnosi e risposta ai trattamenti. L'integrazione di tali conoscenze nei percorsi assistenziali consente di migliorare equità, sicurezza e appropriatezza delle cure.

Oncologia di Genere

Nel campo oncologico, il ruolo delle differenze legate al sesso biologico e al genere è sempre più riconosciuto come determinante. Accanto ai tumori tipici o prevalenti di un solo sesso, molte neoplasie comuni a entrambi presentano peculiarità cliniche, biologiche e prognostiche tra uomini e donne, con ricadute concrete sulle strategie diagnostiche e terapeutiche. Per quanto riguarda i tumori del colon-retto, sono state descritte differenze rilevanti nella localizzazione anatomica più frequente, nelle caratteristiche molecolari e nella modalità di presentazione clinica. Ad esempio, nelle donne si osserva con maggiore frequenza un coinvolgimento del colon prossimale, una variante che può incidere sulla diagnosi precoce e sulla scelta degli approcci terapeutici. Anche l'adesione ai programmi di screening può variare tra i due sessi, influenzando l'identificazione tempestiva delle lesioni e, di conseguenza, la prognosi. I tumori del rene e della vescica mostrano anch'essi differenze significative legate al sesso. Le variazioni di incidenza tra uomini e donne si accompagnano a una diversa distribuzione dei fattori di rischio, incluse esposizioni ambientali e stili di vita, e a specificità nel comportamento biologico e immunitario delle neoplasie. Anche la risposta alle terapie sistemiche, come immunoterapia e terapie mirate, può presentare sfumature diverse tra i due sessi, evidenziando la necessità di un'interpretazione più attenta e personalizzata dei dati clinici. Il melanoma rappresenta infine un esempio molto studiato di differenze di genere in oncologia: le sedi di insorgenza tendono a variare tra uomini e donne, così come l'andamento clinico e la sopravvivenza, tradizionalmente più favorevole nelle donne. Sono state inoltre osservate possibili differenze nella risposta ai trattamenti più recenti, in particolare immunoterapia e terapie a bersaglio, suggerendo l'importanza di considerare sistematicamente la variabile sesso-genere nella valutazione e nella gestione di questa patologia.

Il progetto si propone di aggiornare i professionisti sanitari sulle principali differenze biologiche, immunologiche, metaboliche e cliniche tra uomini e donne nelle patologie oncologiche; di favorire un approccio diagnostico-terapeutico realmente personalizzato e orientato alla medicina di precisione; di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e la sicurezza terapeutica; di sensibilizzare al ruolo della ricerca clinica inclusiva e dell'analisi dei dati stratificata per sesso e genere; e, in definitiva, di contribuire alla riduzione delle disparità nei percorsi di cura oncologici.

PROGRAMMA

10.00

Saluti delle Autorità

Nicola Normanno (Meldola)

I SESSIONE

Oncologia di Genere: Introduzione

MODERATORI:

Laura Ridolfi; Roberta Depenni; Nada Riva

10.10

Medicina di Genere: quali passi avanti?

Valentina Guarnieri (Direttivo W4O -Italy)

10.40

come svolgere gli studi di fase I con
attenzione all'oncologia di genere

Michela Maur (Udine)

II SESSIONE

Oncologia di Genere: le basi biologiche

MODERATORI:

Sebastiano Calpona; Gerardo Musuraca;

11.00

Infiammazione e cancro

Massimo Guidoboni (Ferrara)

11.20

Il sistema immunitario e le differenze di
genere: quali conseguenze?

Lucia Gabriele (Roma)

11.40

La Farmacologia di genere

Antonello Di Paolo (Pisa)

12.00

Osteoporosi Oncologica, esiste una differenza
di genere?

Sara Watutantrige Fernando (Padova)

12.20

La cachessia neoplastica: dimorfismo
sessuale nei pathways correlati

Debora Guerra (Meldola)

12.40 Discussione

13.00 Lunch

III SESSIONE

Cancro e Sessualità

MODERATORI:

Federica Grosso, Samanta Sarti, Maria Banzi

14.00

Cambiamenti dell'immagine corporea:
c'è differenza nell'impatto psicologico?

Florence Didier (Milano)

14.20

Generi e Sessualità

Davide Dalu (Milano)

14.40

Comunicazione medico-paziente:

come modulare la comunicazione in modo efficace

Elena Meggiolaro (Meldola)

IV SESSIONE

Accreditata solo per Medico Chirurgo

Oncologia di Genere e la risposta ai trattamenti:

immunoterapia, chemioterapia e target therapy

MODERATORI:

Francesca De Rosa, Lorena Gurrieri

15.00

Evidenze statistiche di una diffidenza di genere nei
risultati delle terapie oncologiche principali.

Fabio Conforti (Bergamo)

15.20

L'esempio dell'oncurologia

Cristian Lolli (Meldola)

15.40

L'esempio dei tumori del tratto Gastroenterico

Alessandro Bittoni (Meldola)

16.00

L'esempio dei tumori cutanei

Roberta Depenni (Modena)

16.20

La tossicità dei diversi trattamenti

Luisa Piccin (Padova)

16.40 Discussione e chiusura dei lavori

ISCRIZIONE

1. Scarica l'app **PROEVENTI** sul tuo smartphone
2. Crea il tuo account con le proprie credenziali o fai il login se già iscritto
3. Inserire il pin dell'evento:

Per Medico Chirurgo: ONCOMED

Per Altre Discipline: ONCODIS

4. Ora sei sulla pagina dell'evento, clicca su **ISCRIZIONE** in alto a sinistra
5. Clicca su **ISCRIVITI QUI**

Apple Store Play Store



Ricordiamo che in sede congressuale sarà necessario mostrare il QR code dell'iscrizione per convalidare entrata e uscita.
Sulla stessa app si svolge il quiz ECM e si potranno scaricare gli attestati di partecipazione, pertanto di consiglia fortemente il download.

ECM

Evento n° 2773 - 471069
Obiettivo n. 3

**5 crediti ECM per:
Medico Chirurgo**

Evento n° 2773 - 471079
Obiettivo n. 3

**4 crediti ECM per:
Assistente Sanitario
Biologo
Chimico
Dietista
Farmacista
Fisico
Infermiere
Psicologo
TSLB
TSRM
TPALL**

PROMOSSO DA

IRST IRCCS MELDOLA "Dino Amadori"
UFFICIO FORMAZIONE:
ufficio.formazione@irst.emr.it

PROVIDER N. 2773 & SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

www.proeventi.it
info@proeventi.it



Con il contributo educativo non condizionante di

